

SaronnoNews

Felpe “Milano-Cortina 2026” taroccate, scatta il sequestro della Guardia di Finanza di Como

Alessandra Toni · Monday, February 16th, 2026

La macchina dei controlli in vista delle Olimpiadi invernali 2026 si muove anche online. **Le Fiamme Gialle del Comando provinciale di Como** hanno sequestrato **felpe e stampe con un falso logo “Milano–Cortina 2026”**, nell’ambito del piano operativo dedicato alla tutela della proprietà intellettuale legata ai Giochi e al contrasto della vendita di gadget contraffatti.

Le indagini sui marketplace e la perquisizione

L’attività è partita dal monitoraggio dei principali marketplace, dove i finanzieri hanno intercettato alcune inserzioni di magliette recanti un logo “Milano–Cortina 2026” risultato non autorizzato. Le successive verifiche hanno portato a individuare **un’impresa della provincia di Como attiva nel commercio all’ingrosso di abbigliamento e accessori**, ritenuta collegata a quelle vendite.

Raccolti gli elementi investigativi, la Guardia di Finanza ha trasmesso una notizia di reato alla Procura della Repubblica di Como, che ha disposto **una perquisizione** nella sede della società per trovare riscontro alle ipotesi di contraffazione.

All’esito dell’ispezione sono stati **rinvenute e sequestrate 3 felpe già pronte per la vendita e 42 stampe DTF (Direct to Film)** con il logo falsificato, destinate a essere applicate su ulteriori capi di vestiario. Il coniuge del legale rappresentante della società è stato **denunciato all’Autorità giudiziaria** per il reato previsto dall’articolo 473 del Codice penale, che punisce la contraffazione, l’alterazione o l’uso di marchi o segni distintivi.

Tutela dei marchi e dei consumatori in vista dei Giochi

L’operazione si inserisce nel più ampio “Piano Milano–Cortina 2026”, che vede la Guardia di Finanza impegnata a proteggere i brand olimpici e a contrastare il commercio di prodotti falsi legati ai Giochi, sia sul web sia nei canali tradizionali.

L’obiettivo è duplice: salvaguardare il mercato legale e i titolari dei marchi registrati e tutelare i consumatori e gli operatori economici che rispettano le regole, evitando che, approfittando di un grande evento internazionale, qualcuno costruisca business sul falso a danno dell’economia sana e dell’immagine delle Olimpiadi invernali 2026.

Quello di Como non è il primo intervento sul “fronte anti?falso” attorno al brand delle Olimpiadi invernali 2026.

A Bormio in un negozio sono stati trovati calendari, cartoline, tazze e confezioni di caramelle con marchio olimpico non autorizzato. Dopo una perizia della società incaricata dalla Fondazione Milano-Cortina, che ha confermato la falsità dei brand, la Gdf ha sequestrato la merce, denunciato il titolare e risalito alla società produttrice in Toscana, dove sono scattate perquisizioni e ulteriori sequestri di prove stampa e documentazione commerciale.

This entry was posted on Monday, February 16th, 2026 at 7:44 am and is filed under [Comasco](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.